

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 24 del 22.12.2014

OGGETTO: Approvazione del Corrispettivo Definitivo per il Servizio di Ambito di preventivo 2014 e bozza di Accordo Integrativo pluriennale per la fase di avvio della concessione con SEI toscana S.r.l.

L'anno duemilaquattordici addì 22 del mese di Dicembre alle ore 15.00 presso l'Auditorium della "CONFESERCENTI", S.S. 73 Levante n. 10, in Siena si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	2,06%	X	
2.	ANGHIARI	0,25%		X
3.	ARCIDOSSO	0,12%	X	
4.	AREZZO	14,06%		X
5.	ASCIANO	8,85%	X	
6.	BADIA TEDALDA	0,03%		X
7.	BIBBIENA	0,43%	X	
8.	BUCINE	0,60%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,28%		X
10.	CAMPAGNATICO	0,04%	X	
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,65%	X	
12.	CAPALBIO	0,10%	X	
13.	CAPOLONA	0,29%	X	
14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,06%		X
15.	CASOLE D'ELSA	0,24%	X	
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,90%		X
17.	CASTEL DEL PIANO	0,19%	X	
18.	CASTEL FOCOGLIANO	0,07%	X	
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,11%	X	
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,51%	X	
21.	CASTELL'AZZARA	0,08%	X	
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,14%	X	
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,40%	X	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,18%	X	
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,43%	X	
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,89%	X	
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,06%		X
28.	CAVRIGLIA	0,43%	X	
29.	CETONA	0,15%	X	
30.	CHIANCIANO TERME	0,54%		X

31.	CHITIGNANO	0,03%	X	
32.	CHIUSDINO	0,07%	X	
33.	CHIUSI	0,74%	X	
34.	CHIUSI DELLA VERNA	0,12%	X	
35.	CINIGIANO	0,07%	X	
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,35%	X	
37.	CIVITELLA PAGANICO	5,33%	X	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,24%	X	
39.	CORTONA	0,67%	X	
40.	FOIANO DELLA CHIANA	0,40%	X	
41.	FOLLONICA	1,76%		X
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,16%		X
43.	GAVORRANO	0,40%		X
44.	GROSSETO	8,27%	X	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,10%	X	
46.	LATERINA	0,17%	X	
47.	LORO CIUFFENNA	0,30%		X
48.	LUCIGNANO	0,16%	X	
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,19%	X	
50.	MANCIANO	0,24%	X	
51.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,09%	X	
52.	MASSA MARITTIMA	0,35%		X
53.	MONTALCINO	0,39%		X
54.	MONTE ARGENTARIO	0,56%	X	
55.	MONTE SAN SAVINO	0,26%	X	
56.	MONTEMIGNAIO	0,02%	X	
57.	MONTEPULCIANO	0,93%	X	
58.	MONTERCHI	0,07%		X
59.	MONTERIGGIONI	0,79%		X
60.	MONTERONI D'ARBIA	0,49%	X	
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,04%	X	
62.	MONTEVARCHI	1,62%	X	
63.	MONTICIANO	0,05%	X	
64.	MONTIERI	0,03%		X
65.	MURLO	0,14%	X	
66.	ORBETELLO	0,45%	X	
67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,07%	X	
68.	PERGINE VALDARNO	0,21%	X	
69.	PIANCASTAGNAIO	0,35%		X
70.	PIENZA	0,15%	X	
71.	PIEVE SANTO STEFANO	0,15%		X
72.	PIOMBINO	4,77%	X	
73.	PITIGLIANO	0,18%		X

74.	POGGIBONSI	5,71%	X	
75.	POPPI	0,22%	X	
76.	PRATOVECCHIOSTIA	0,21%	X	
77.	RADDA IN CHIANTI	0,12%		X
78.	RADICOFANI	0,06%		X
79.	RADICONOLI	0,07%		X
80.	RAPOLANO TERME	0,30%	X	
81.	ROCCALBEGNA	0,02%	X	
82.	ROCCASTRADA	0,37%	X	
83.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,11%		X
84.	SAN GIMIGNANO	0,68%	X	
85.	SAN GIOVANNI D'ASSO	0,03%		X
86.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,97%	X	
87.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,20%	X	
88.	SAN VINCENZO	0,87%	X	
89.	SANSEPOLCRO	1,03%	X	
90.	SANTA FIORA	0,09%		X
91.	SARTEANO	0,28%	X	
92.	SASSETTA	0,02%		X
93.	SCANSANO	0,17%	X	
94.	SCARLINO	0,32%	X	
95.	SEGGIANO	0,03%	X	
96.	SEMPRONIANO	0,03%	X	
97.	SESTINO	0,04%		X
98.	SIENA	3,86%	X	
99.	SINALUNGA	0,78%		X
100.	SORANO	0,13%	X	
101.	SOVICILLE	0,52%	X	
102.	SUBBIANO	0,34%	X	
103.	SUVERETO	0,12%		X
104.	TALLA	0,04%	X	
105.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	15,67%	X	
106.	TORRITA DI SIENA	0,46%		X
107.	TREQUANDA	0,06%	X	
	TOTALE	100,00%		

In assenza del Presidente dell'Assemblea Emilio Bonifazi, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 13.07.2012, in qualità di Delegato del Comune di Grosseto, assume la presidenza l'Assessore Giancarlo Tei.

Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la dipendente D.ssa Elisa Billi.

Partecipa il Direttore Generale Prof. Ing. Andrea Corti.

E' presente il Revisore Unico Rag. Lorenzo Sampieri.

E' presente il Presidente del Consiglio Direttivo Nazareno Betti.

E' inoltre presente l'Avv. Tommaso D'Onza, in qualità di Legale dell'Ente.

Allegati: si

Immediata eseguibilità: si

Il Presidente dell'Assemblea Giancarlo Tei, constatato che i Comuni presenti (77/107) rappresentano il 91,05% delle quote di partecipazione, dichiara valida la seduta, ai sensi di quanto disposto all'art. 4 c. 3 dello Statuto.

Si passa quindi all'esame del quarto punto all'ordine del giorno

– Omissis –

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO CHE

- (i) in data 27.3.2013, ad esito di idonea procedura ad evidenza pubblica, veniva sottoscritto con SEI Toscana (anche solo "Gestore Unico") il Contratto per l'Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito (il "Contratto");
- (ii) l'art. 11 del Contratto prevedeva una serie di strumenti/elementi regolatori della gestione che avrebbero dovuto essere predisposti e/o approvati e/o sottoscritti e/o definiti prima dell'avvio del Servizio;
- (iii) la complessità delle questioni da dirimere non consentiva alle Parti, tuttavia, il rispetto del termine del 31.12.2013 per la definizione di tutti gli atti di cui al precedente punto, ancorché fosse condivisa la necessità di mantenere fermo il termine del 1.1.2014 per l'avvio del Servizio di Ambito;
- (iv) per tali motivi veniva sottoscritto, in data 24.12.2013, giusta Deliberazione di Assemblea n. 22 del 19.12.2013, uno specifico Accordo Integrativo al Contratto di Affidamento;
- (v) con Deliberazione Assembleare n. 13 del 30.6.2014, l'Autorità approvava - in via tecnica e con prescrizioni - il Progetto dei Servizi Esecutivi per il Primo Affidamento, rimandando l'approvazione definitiva del Corrispettivo del Servizio di Ambito al 31.7.2014, ovvero all'approvazione del Corrispettivo Definitivo dell'affidamento per l'anno 2014;
- (vi) la necessità di dover approfondire il confronto con il Gestore Unico rispetto al Progetto dei Servizi Esecutivi per il Primo Affidamento per il 2014 (PSE 2014), non consentiva l'approvazione del Corrispettivo del Servizio di Ambito entro il 31.7.2014;
- (vii) *medio tempore* l'Autorità, con Delibera n. 10 del 16.05.2014, aveva definito un valore di Corrispettivo Provvisorio dell'affidamento per l'anno 2014;
- (viii) tale valore non corrisponde tuttavia al valore del Corrispettivo del Servizio di Ambito che odiernamente l'Autorità ed il Gestore Unico - sulla scorta di una puntuale applicazione dei criteri di gara - hanno individuato ad esito della procedura di valorizzazione del PSE 2014, ovvero ad esito della valorizzazione economica del Corrispettivo Definitivo dell'affidamento per l'anno 2014, così come definito con DDG n°69 del 12.12.2014;

PREMESSO INOLTRE CHE

- (ix) L'Assemblea di Ambito nella sua seduta del 1.10.2014, su quanto in argomento aveva sviluppato una discussione che aveva portato alla definizione di un mandato specifico per il Presidente del Consiglio Direttivo a convocare una serie di incontri a livello provinciale;

- (x) nel successivo intervallo di tempo intercorso si sono svolti incontri con la Regione Toscana tesi a sensibilizzare l'amministrazione regionale nella figura dell'Assessore all'Ambiente delle problematiche connesse con l'avvio della gestione di Ambito relativamente agli aspetti soprattutto tariffari;
- (xi) il Presidente del Consiglio Direttivo ha convocato incontri a livello provinciale con la presenza del gestore unico SEI Toscana s.r.l., che si è reso disponibile al confronto sulla questione del corrispettivo di ambito;

PRESO ATTO CHE

- (xii) nel corso degli incontro e dei confronti che si sono tenuti con le amministrazioni comunali sono scaturiti una serie di elementi di riflessione confluiti nei contenuti della presente delibera quali elementi di un complessivo percorso virtuoso teso al contenimento tariffario:
- la fase storica che vivono le amministrazioni pubbliche è realmente delicata e su di essa incide, per quanto di odierno interesse, anche la nuova normativa sui rifiuti e quella sui meccanismi tariffari applicabili al settore;
 - l'applicazione del metodo TARES (prima) e TARI (successivamente) ha comportato, infatti, l'introduzione di condizioni e variabili molto differenti rispetto a quelle del passato, con rilevanti impatti sia sotto il profilo del consistente aumento complessivo del costo su cui vengono calcolate le tariffe - con conseguente ed inevitabile sensibile aumento di queste - sia sotto il profilo della differente modalità di redistribuzione delle tariffe medesime tra i vari soggetti coinvolti, nel novero di quelle che possono essere le distinte tipologie di utenze;
 - contemporaneamente, l'affidamento del servizio di spazzamento e raccolta al Gestore Unico dell'ATO Toscana Sud, nonché il nuovo Piano Interprovinciale dei Rifiuti, hanno concretizzato l'opportunità di razionalizzazione dei costi e di miglioramento della qualità del servizio;
 - in tale contesto si profila un inevitabile rischio, insito nella possibilità di peggiorare ulteriormente - per i cittadini e per le aziende del territorio - le sopradescritte condizioni;
 - entro tale complessivo quadro, l'Assemblea dell'Autorità - quale organo che sovrintende alle funzioni di programmazione e regolazione del Servizio - non può che ricercare l'attuazione di tutte le condizioni che, nell'ambito di uno scenario di affidamento del servizio integrato al Gestore Unico e con l'intenzione di definire un rinnovato piano di azione nella Toscana meridionale, consentano - entro un prossimo periodo di almeno tre/quattro anni - (a) il massimo contenimento tariffario e (b) la migliore qualità dei servizi e ciò comunque nell'ottica di convergere verso un reale obiettivo proteso al completamento del processo di industrializzazione del servizio che, con le dovute economie di scala e la dovuta modernizzazione e innovazione del servizio, rappresenti il reale tentativo di porre le basi per la strutturazione di un servizio efficiente, moderno e realmente improntato a logiche industriali ed esteso entro tutto il territorio dell'ATO Toscana Sud;

- (i) in tale contesto, l'Assemblea ritiene prioritario che tutti i soggetti coinvolti - a partire dai Comuni e dall'Autorità, ma anche SEI Toscana e i singoli Terzi Gestore Impianti – vengano tutti coinvolti nell'attuazione dei suddetti obiettivi;

CONSIDERATO CHE

- (ii) in particolare, nell'ambito dei predetti fini, l'Autorità reputa opportuno:

- (A) Relativamente al servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani procedere a:

1. definire un rapido completamento del processo di assunzione di scelte condivise, da parte delle amministrazioni di ogni singola Area Omogenea di Raccolta, in relazione alle modalità di raccolta e conseguentemente in relazione alla dotazione strumentale e di investimenti da impiegare nella riorganizzazione del Servizio all'interno del redigendo Piano di Riorganizzazione dei Servizi e delle Infrastrutture Minori (PRS);
2. attivare un percorso di accordo con il gestore SEI Toscana proteso alla definizione di uno scenario pluriennale di sostanziale contenimento tariffario, confermando i pretesi obiettivi di razionalizzazione e riorganizzazione complessiva;
3. completare il quadro delle procedure di monitoraggio e controllo del Servizio tese a rendere sempre più efficace ed efficiente il ruolo dei Comuni e dell'Autorità nella verifica del corretto svolgimento del Servizio medesimo e del rispetto del Contratto di Servizio, nell'ambito dell'accrescimento dei livelli di trasparenza ed informatizzazione quale strumenti necessari al corretto regime di rapporti con utenti, mondo delle associazioni e delle imprese.

- (B) Relativamente ai sistemi di trattamento, smaltimento e recupero operare nella direzione di:

1. avviare un processo di razionalizzazione impiantistica che renda più efficienti e competitive, sotto profilo tariffario, le filiere di trattamento del rifiuto, oltre che adeguare le stesse alle future modifiche dei flussi di rifiuti, valutando quindi le esigenze di impianti di trattamento/smaltimento distinte dalle esigenze di impianti di trattamento/recupero;
2. dare mandato al Direttore Generale e alla struttura tecnica da questi coordinata a definire, in tempi ristretti, un quadro delle variazioni prospettiche sotto il profilo sia degli investimenti necessari che del livello tariffario in relazione alla gestione degli impianti di trattamento,

smaltimento e recupero, sulla base di: (i) proiezioni di variazione dei flussi di rifiuti; (ii) effetti indicati dal Piano Interprovinciale e dal Piano Regionale oltre che dagli obiettivi posti dalla gara dell'ATO; (iii) ipotesi di razionalizzazione impiantistica sia a livello provinciale che entro un più ampio perimetro di area vasta;

3. operare, nel caso della gestione degli impianti, verso la ricerca di economie di scala con l'obiettivo di evitare il moltiplicarsi di costi dovuti ad eventuali condizioni di sovrabbondanza di alcune tipologie impiantistiche ovvero di obsolescenza di queste, anche sulla scorta di modelli di gestione basati su una minore rigidità dei sistemi di trattamento o su una più ampia flessibilità all'interno dell'area vasta;
 4. accompagnare le scelte programmatiche che definirà l'Assemblea con azioni che, nella fase transitoria, permettano il contenimento tariffario anche mettendo il patrimonio impiantistico esistente nell'ATO Toscana Sud a disposizione delle azioni che la Regione Toscana dovrà intraprendere entro un più ampio quadro di revisione impiantistica regionale.
- (C) rispetto al miglioramento delle prestazioni di servizio ed all'obiettivo di pervenire ad un sostanziale incremento delle raccolte differenziate e dei flussi di rifiuti destinati al concreto riciclo, provvedere:
1. alla introduzione di ogni modalità operativa ed organizzativa tesa al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate;
 2. al miglioramento delle prestazioni delle gestioni dei sistemi di valorizzazione, sia sotto un profilo gestionale, in termini di flussi concretamente destinati al riciclo, sia sotto un profilo economico, in termini di sostenibilità dei costi di gestione;
 3. al miglioramento della capacità di intercettare condizioni competitive nella valorizzazione economica dei flussi di rifiuti destinati a riciclo, operando sia in accordi con i consorzi di filiera che direttamente sul mercato del riciclo e comunque nella logica della concreta riduzione del differenziale ad oggi esistente tra costi di trattamento per l'avvio a mercato delle raccolte differenziate e ricavi derivanti dalla loro valorizzazione economica;
 4. alla revisione degli strumenti di regolazione per la determinazione del Corrispettivo relativo alle valorizzazioni, al fine di incrementarne il carattere incentivante;
 5. ad avviare, pertanto, un piano di relazioni contrattuali e gestionali con il Gestore Unico atte a garantire il miglioramento delle prestazioni anche economiche complessive rispetto al collocamento dei rifiuti da raccolta

differenziata nelle filiere del riciclo, quale presupposto fondamentale per il corretto sviluppo dei servizi di raccolta differenziata ad alta efficienza.

- (D) che, in ambito più generale, la Regione Toscana operi a sostegno delle azioni dell'Autorità Toscana Sud - che per prima ha saputo raggiungere la concreta conclusione delle procedure di affidamento a Gestore Unico, interpretando compiutamente le sfide della LR 61/2007 - e ciò attraverso:
1. il Piano Regionale dei Rifiuti, in modo che questo – nell'ambito della politica impiantistica dell'intera Regione – possa determinare una razionalizzazione al quadro impiantistico dell'ATO Toscana Sud;
 2. una possibile ridefinizione delle politiche regionali sul riutilizzo delle materie derivanti dalla raccolta differenziata, continuando nella giusta direzione dell'incentivazione sugli acquisti del materiale derivante dai processi di riutilizzo oltre che lo sviluppo di una filiera produttiva e di ricerca che oggi appare troppo asfittica ed ingessata;
 3. azioni e politiche di sostegno alle strategie di crescita delle percentuali di raccolta differenziata che siano in grado di non determinare alternative tra l'aumento delle tariffe o la rinuncia agli obiettivi di aumento delle percentuali di raccolta differenziata.
- (E) che, in relazione al Corrispettivo di Gestione Impianti 2014, che teneva conto a livello di preventivo di una contribuzione alla calmierazione tariffaria determinata dai flussi di rifiuti regionali avviato agli impianti dell'ATO Toscana Sud in risposta alla cosiddetta Circolare Orlando, ovvero ad esito del soccorso offerto alle aree della Regione Toscana non dotate di una capacità impiantistica adeguata a garantire il divieto di smaltimento a discarica di rifiuti tal quali, tenuto conto che:
1. detti flussi non sono pervenuti agli impianti di ATO nelle quantità stabilite ad esito del prolungarsi dei tempi di intervento della Regione Toscana;
 2. l'effetto che potrebbe profilarsi - al netto degli interventi effettuati dai Terzi Gestori Impianti e dall'Autorità stessa tesi a garantire comunque la saturazione impiantistica quale leva per la auspicata calmierazione tariffaria – andrebbe eventualmente a gravare, allo stato delle vigenti relazioni contrattuali con i gestori degli impianti fuori dal perimetro di affidamento, sul prossimo Corrispettivo, operare al fine che:
 - (i) non debbano comunque aversi impatti economici rilevanti sul corrispettivo 2015 al fine di non vanificare gli sforzi operati per quanto riguarda la definizione del corrispettivo del servizio;
 - (ii) sia ipotizzabile il ricorso a forme di rateizzazione nel tempo degli elementi di consuntivo, in modo da permettere sia un immediato abbattimento degli effetti che un auspicato recupero a fronte di un

diverso quadro di rapporti complessivi in merito al Corrispettivo di Gestione Impianti su cui l'Autorità è impegnata ad operare.

- (F) che, in relazione agli effetti tariffari determinati dalla variazione dei flussi agli impianti di Ambito che peraltro potrebbero dare risposta ai fabbisogni di impiantistica adeguata a livello regionale e interregionale si debba proporre uno specifico ordine del giorno di richiesta alla Regione Toscana per richiedere uno specifico intervento della stessa nelle forme e modalità possibili per evitare che i territori che sino ad oggi si sono fatti carico con responsabilità e con notevoli sforzi anche finanziari al completamento delle filiere impiantistiche vedano oggi profilarsi uno scenario penalizzante per le scelte effettuate in coerenza con la pianificazione regionale;

RITENUTO PERTANTO CHE

- (iii) al fine di garantire una complessiva sostenibilità del rapporto tra servizi resi e livello di tributi applicati sulla scorta del PEF definito ai sensi della L.147/2013 e s.m.i., anche alla luce degli obiettivi indicati, si deve procedere ad approvare l'allegato schema di Accordo Integrativo al Contratto per l'affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ("Allegato n. 1"), al fine di definire le azioni che l'Autorità, unitamente al Gestore Unico, porrà in essere entro il prossimo triennio 2015-2017, allo scopo dando incarico e mandato al Consiglio Direttivo e al Direttore Generale di operare per completare l'atto di accordo sino alla ricomposizione di un quadro di relazioni contrattuali che evitino fasi di contenzioso, salvaguardando gli atti già assunti dall'Assemblea e che la stessa odiernamente intende riconfermare, rinviando a successivi atti assembleari ogni disciplina in materia di ripartizione a base comunale dei corrispettivi definiti dall'Accordo, rispetto agli anni 2015-2017;
- (iv) lo schema di Accordo – oltre che necessario per la definitiva e condivisa quantificazione del Corrispettivo del Servizio di Ambito Definitivo per l'anno 2014 - è proteso altresì a definire le modalità tramite cui il Gestore Unico, nell'ambito della più generale definizione dei reciproci interessi, rinuncerà al contenzioso già avviato in merito ad alcune pregresse deliberazioni dell'Assemblea dell'Autorità;
- (v) appare opportuno conferire un contestuale mandato al Direttore Generale di predisporre - entro il tempo di un mese - una apposita relazione tecnica illustrativa che dia elementi sufficienti all'Assemblea rispetto alla future prospettive gestionali, contrattuali e tariffarie in merito ai sistemi di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, nell'obiettivo di determinare un quadro programmatico sull'impiantistica di Ambito che - avendo quali obiettivi la razionalizzazione, l'incremento di efficacia ed efficienza ed il contenimento tariffario – costituisca la base per il futuro Piano di Ambito, anche operando nella direzione della (i) revisione della dotazione impiantistica a servizio dell'Ambito (ii) verificare condizioni di diversa relazione tra gestore di ambito e Terzi Gestori Impianti (iii)

ridefinizione delle condizioni tariffarie odierne operanti in un quadro di certezze di conferimenti modificati;

- (vi) in relazione alla definizione ed approvazione del Piano di Riorganizzazione dei Servizi e delle Infrastrutture Minori (PRS) si debba proporre l'approvazione di questo entro febbraio 2015, dando al medesimo valenza di strumento programmatico di carattere provvisorio, valevole sino alla approvazione del Piano di Ambito di cui alla LR 25/1998 e s.m.i., definendo all'interno di tale piano l'analisi di soluzioni alternative di sistemi di raccolta territoriali innovativi anche in relazione a strumenti di misurazione di tipo puntuale di contabilizzazione del servizio richiesto/fruito dagli utenti;
- (vii) appare opportuno richiedere a SEI Toscana, sulla scorta di quanto definito nella bozza di accordo di cui all'Allegato 1, un impegno puntuale e concreto nella direzione dell'incremento delle prestazioni del sistema di gestione dei flussi di rifiuti da raccolta differenziata destinati a mercato, operando sia per il perseguimento della massima efficacia ed efficienza dei sistemi sia per il perseguimento delle maggiori rese economiche dalla posa a mercato di tali flussi, operando nella direzione anche della modifica degli strumenti di regolazione al fine di introdurre adeguati correttivi di carattere incentivante;
- (viii) risulti altresì opportuno - in ragione della evidente necessità di rendere dinamica e competitiva la filiera del recupero e del riciclo delle raccolte differenziate - riservarsi, fin d'ora, la possibilità di individuare autonomamente le migliori soluzioni offerte dal mercato in detto settore;
- (ix) si debba richiedere alla Regione Toscana - preso comunque atto quale elemento di importante riconoscimento del lavoro svolto dall'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud della DGRT 1164/2014 - di intervenire sugli strumenti di supporto ed accompagnamento della riorganizzazione dei sistemi di servizi di raccolta e di riprogrammazione dei sistemi di trattamento;
- (x) si debba dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Direttore Generale acchè si adoperino nella definizione di modalità di rateizzazione degli eventuali effetti di rettifica del Corrispettivo per la Gestione Impianti dell'anno 2014 con un termine temporale di 4 anni, al fine di permettere sia un immediato abbattimento degli effetti che un auspicato recupero a fronte di un diverso quadro di rapporti complessivi in merito al Corrispettivo di Gestione Impianti su cui l'Autorità è impegnata ad operare.

VALUTATO INFINE CHE

- (xi) al fine di regolamentare quanto in precedenza indicato viene proposta la sottoscrizione di apposito Accordo Integrativo al Contratto per l'affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ("Allegato n. 1");
- (xii) i contenuti di tale Accordo e delle richieste di SEI Toscana S.r.l. indicate al punto che precede - anche ulteriori rispetto a quelli già indicati - sono stati illustrati in corso di

Assemblea da parte del Direttore Generale dell'Ente, Prof. Ing. Andrea Corti e dal Presidente del Consiglio Direttivo Dott. Nazareno Betti e sono stati oggetto di ampio dibattito assembleare;

- (xiii) non sussistono ragioni per non approvare i contenuti dell'Accordo, rispetto a cui l'Autorità condivide i presupposti e contenuti;

VISTO il Contratto per l'Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito sottoscritto in data 27.3.2013;

VISTE e **RICHIAMATE** le Delibere citate nelle premesse;

VISTA ED ALLEGATA la Bozza di Accordo Integrativo ("Allegato n. 1");

VISTO lo Statuto dell'Ente;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, RITENUTO, VALUTATO E VISTO
DELIBERA**

1. di ritenere le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di approvare il Corrispettivo Definitivo, così come derivante dall'applicazione dei criteri di gara al Progetto dei Servizi Esecutivo per il preventivo 2014, così come definito con DDG n° 69 del 12.12.2014;
3. approvare l'allegato schema di Accordo Integrativo al Contratto per l'affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ("Allegato n. 1"), al fine di definire le azioni che l'Autorità, unitamente al Gestore Unico, potranno in essere entro il prossimo triennio 2015-2017, allo scopo (i) dando incarico e mandato al Consiglio Direttivo e al Direttore Generale di operare per completare l'atto di accordo sino alla ricomposizione di un quadro di relazioni contrattuali che evitino fasi di contenzioso, salvaguardando gli atti già assunti dall'Assemblea e che la stessa odiernamente intende ri-confermare; (ii) autorizzando il Direttore Generale, Prof. Ing. Andrea Corti, alla stipula del predetto Accordo Integrativo nelle forme ritenute idonee e necessarie, autorizzando altresì lo stesso ad apportare - in modo funzionale alla stipula dello stesso Accordo - quelle limitate modifiche che si potranno rendere opportune e necessarie;
4. , rinviare a successivi atti assembleari ogni disciplina in materia di ripartizione a base comunale dei corrispettivi definiti dall'Accordo di cui all'Allegato 1, rispetto agli anni 2015-2017;
5. di porre all'Assemblea stessa e alle amministrazioni comunali tutte l'obiettivo di portare ad approvazione entro il febbraio 2015 il Piano di Riorganizzazione dei Servizi e delle Infrastrutture Minori (PRS), dando al medesimo valenza di strumento programmatico di carattere provvisorio, valevole sino alla approvazione del Piano di Ambito di cui alla LR 25/1998 e s.m.i., definendo all'interno di tale piano l'analisi di soluzioni alternative di

sistemi di raccolta territoriali innovativi anche in relazione a strumenti di misurazione di tipo puntuale di contabilizzazione del servizio richiesto/fruito dagli utenti;

6. di chiedere a SEI Toscana, sulla scorta di quanto definito nella bozza di accordo di cui all'Allegato 1, un impegno puntuale e concreto nella direzione dell'incremento delle prestazioni del sistema di gestione dei flussi di rifiuti da raccolta differenziata destinati a mercato, operando sia per il perseguimento della massima efficacia ed efficienza dei sistemi sia per il perseguimento delle maggiori rese economiche dalla posa a mercato di tali flussi, operando nella direzione anche della modifica degli strumenti di regolazione al fine di introdurre adeguati correttivi di carattere incentivante;
7. considerare altresì opportuno - in ragione della evidente necessità di rendere dinamica e competitiva la filiera del recupero e del riciclo delle raccolte differenziate - riservarsi, fin d'ora, la possibilità di individuare autonomamente le migliori soluzioni offerte dal mercato in detto settore;
8. dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Direttore Generale acchè si adoperino nella definizione di modalità di rateizzazione degli eventuali effetti di rettifica del Corrispettivo per la Gestione Impianti dell'anno 2014 con un termine temporale di riconoscimento nel Corrispettivo di Ambito di 4 anni, stabilendo che tali modalità siano previste in atti da definirsi con SEI Toscana, ovvero con i soggetti odiernamente operanti, in termini di fatturazione di tali corrispettivi, nei confronti dei Comuni;
9. di richiedere alla Regione Toscana di intervenire sugli strumenti di supporto ed accompagnamento della riorganizzazione dei sistemi di servizi di raccolta e di riprogrammazione dei sistemi di trattamento;
10. di approvare, in relazione agli effetti tariffari determinati dalle tariffe di conferimento agli impianti di Ambito il seguente Ordine del Giorno "in relazione alla variazione dei flussi agli impianti di Ambito presenti all'interno del territorio dell'ATO Toscana Sud - che peraltro potrebbero dare risposta adeguate ai fabbisogni di impiantistica a livello regionale e interregionale - si richiede alla Regione Toscana una particolare e continua attenzione con specifici interventi nelle forme e modalità possibili per evitare che i territori che sino ad oggi si sono fatti carico con responsabilità e con notevoli sforzi anche finanziari al completamento delle filiere impiantistiche vedano oggi profilarsi uno scenario penalizzante, sotto il profilo tariffario, per le scelte effettuate in coerenza con la pianificazione regionale, rispetto a territori che hanno in modo pervicace nel tempo non proceduto alle dovute realizzazioni infrastrutturali";

Eseguita la votazione in relazione ai sopraindicati punti si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	77 (quote 91,05%)
Votanti	77 (quote 91,05%)

Astenuti	05 (quote 6,73% Comuni Castiglion Fibocchi, Campiglia Marittima, Piombino, San Vincenzo, Monte San Savino)
Contrari	25 (quote 6,21% Comuni di Subbiano, Bucine, Pergine Valdarno, Scansano, Monte Argentario, Capalbio, Manciano, Sorano, Orbetello, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Colle Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Pratovecchiostia, Castel San Niccolò, Montemignaio, Poppi, Bibbiena, Chitignano, Ortignano Raggiolo, Chiusi della Verna, Castel Focognano, Talla, Capolona, Sansepolcro)
Voti favorevoli	47 pari al 85,79% delle quote presenti

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare in oggetto

11. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Presenti	77 (quote 91,05%)
Votanti	77 (quote 91,05%)
Astenuti	05 (quote 6,73% Comuni Castiglion Fibocchi, Campiglia Marittima, Piombino, San Vincenzo, Monte San Savino)
Contrari	25 (quote 6,21% Comuni di Subbiano, Bucine, Pergine Valdarno, Scansano, Monte Argentario, Capalbio, Manciano, Sorano, Orbetello, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Colle Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Pratovecchiostia, Castel San Niccolò, Montemignaio, Poppi, Bibbiena, Chitignano, Ortignano Raggiolo, Chiusi della Verna, Castel Focognano, Talla, Capolona, Sansepolcro)
Voti favorevoli	47 pari al 85,79% delle quote presenti

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara immediatamente esecutiva l'odierna deliberazione assembleare in oggetto

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 24 del 22.12.2014

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Giancarlo Tei

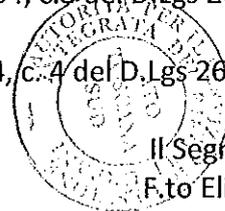


IL SEGRETARIO
F.to Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 22 DIC 2014

- giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D. Lgs 267/2000;
 per dichiarazione di immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c.4 del D. Lgs 267/2000.



Il Segretario
F.to Elisa Billi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, è posta in pubblicazione sul sito web www.atotoscanasud.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.69/2009, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, del D.Lgs 18 agosto 2000, 267, a decorrere dal

04 FEB 2015

04 FEB 2015

Siena, li



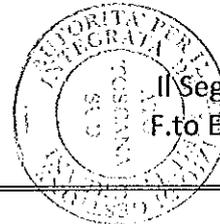
Il Dipendente incaricato
Massimiliano Terranzani

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

04 FEB 2015

Siena, li



Il Segretario
F.to Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI FINE PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del sito www.atotoscanasud.it dal giorno 04 FEB 2015 al giorno 19 FEB 2015 per 15 giorni consecutivi.



Il Dipendente incaricato
Massimiliano Terranzani

AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N.6 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA PER IL
GIORNO 22.12.2014

OGGETTO: Approvazione del Corrispettivo Definitivo per il Servizio di Ambito di preventivo 2014 e bozza di Accordo Integrativo pluriennale per la fase di avvio della concessione con SEI toscana S.r.l.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Data, 22 DIC 2014



Il Direttore Generale
F.to Andrea Corti

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

Data, _____

Il Responsabile del Servizio Affari Contabili,
Economici e Finanziari
Dott.ssa Elisa Billi

ACCORDO INTEGRATIVO

DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD
STIPULATO IN DATA 27.3.2013 COME MODIFICATO E/O INTEGRATO
DAL SUCCESSIVO ACCORDO INTEGRATIVO STIPULATO IN DATA 24.12.2013

TRA

Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani – ATO Toscana Sud, Ente di diritto pubblico, con sede in Siena, loc. Renaccio, Via della Pace n. 37, codice fiscale 92058220523, in persona del Direttore Generale, Prof. Ing. Andrea Corti, nato a Montevarchi (AR) il 14.6.1966 e domiciliato in ragione della carica presso la sede della stessa Autorità, ai sensi del vigente statuto dell'Ente ed in esecuzione della Deliberazione dell'Assemblea dei Comuni soci n. [●] del [●].10.2014

(l' "Autorità")

E

Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l. con sede in Siena, Via Fontebranda n. 65, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena 01349420529, in persona del proprio Amministratore Delegato, Dott. Eros Organni, nato a Piombino (LI) il 31.10.1965 e domiciliato in ragione della carica presso la sede della stessa Società, autorizzato con Delibera di Consiglio di Amministrazione del [●];

(il "Gestore Unico")

(indicare collettivamente come le "Parti")

E

Siena Ambiente S.p.A. con sede in Poggibonsi, Via Salceto n. 55, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena 01349420529, in persona del proprio Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Fabrizio Vigni, nato a Siena il 16.9.1956 e domiciliato in ragione della carica presso la sede della stessa Società, autorizzato con Delibera di Consiglio di Amministrazione del [●], in qualità di Società Capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese costituito con atto autenticato ai rogiti del Dott. Roberto Ceni, Notaio in Siena in data 11.4.2012, 25.5.2012 e 14.6.2012, registrato a Siena il 15.6.2012 al numero 3382, serie IT;

PREMESSO CHE

- (i) in data 27.03.2013, con atto (Rep. n. 33955, Racc. n. 20063), ai rogiti del Dott. Roberto Ceni, Notaio in Siena, registrato a Siena il giorno 8 aprile 2013 al numero 2090 Serie 1T tra Autorità e Gestore Unico è stato stipulato il Contratto per l'affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'ATO Toscana Sud ("Contratto di Affidamento");
- (ii) l'avvio del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di ambito ("Servizio di Ambito") era previsto per il giorno 01.01.2014;
- (iii) l'art. 11 del Contratto di Affidamento prevedeva, *inter alia*, una serie di strumenti/elementi regolatori della gestione che avrebbero dovuto essere predisposti e/o approvati e/o sottoscritti e/o definiti prima dell'avvio del Servizio;

- (iv) la complessità delle questioni da dirimere non consentiva alle Parti il rispetto del termine del 31.12.2013 per la definizione di tutti gli atti di cui alla precedente punto (iii), ancorché fosse condivisa la necessità di mantenere fermo il termine del 1.1.2014 per l'avvio del Servizio di Ambito;
- (v) per tali motivi le Parti hanno sottoscritto, in data 24.12.2013 - con atto (Rep. n. 34461, Racc. n. 20457), ai rogiti del Dott. Roberto Ceni, Notaio in Siena, registrato a Siena il giorno 27 dicembre 2013 al numero 7046 Serie 1T - uno specifico Accordo Integrativo al Contratto di Affidamento ("Accordo Integrativo");
- (vi) l'Assemblea di Ambito si è espressa sul merito di alcuni degli elementi dell'Accordo Integrativo con propri atti deliberativi;
- (vii) con Deliberazione Assembleare n. 13 del 30.6.2014, l'Autorità approvava, in via tecnica e con prescrizioni, il Progetto dei Servizi Esecutivi per il Primo Affidamento quale preventivo per l'anno 2014 ("PSE 2014"), rimandando l'approvazione in via definitiva del Corrispettivo del Servizio di Ambito al 31.7.2014;
- (viii) SEI Toscana ha promosso distinti ricorsi giurisdizionali al TAR Toscana per l'annullamento della Deliberazione Assembleare dell'Autorità n. 8 del 16.5.2014 (RG. n. [●]/2014 e R.G. n. [●]/2014);

RITENUTO ANCORA CHE

- (ix) l'Autorità, con successivi atti Deliberativi dell'Assemblea n. 10 del 16.05.2014 e n. 14, n. 15, n. 16 del 30.06.2014, ha definito, per l'anno 2014, un valore di Corrispettivo Provvisorio che non corrisponde, tuttavia, al valore del Corrispettivo Definitivo odiernamente quantificabile sulla scorta della puntuale applicazione dei criteri di gara;
- (x) il Gestore Unico ha adempiuto alle prescrizioni imposte dall'Autorità al momento dell'approvazione del Progetto dei Servizi Esecutivi per il primo affidamento quale preventivo per l'anno 2014, rispetto alla concreta integrazione/modifica del PSE 2014;
- (xi) la complessità delle questioni da risolvere, unitamente alla necessità di approfondire il confronto con il Gestore Unico rispetto al PSE 2014, non hanno consentito all'Autorità il rispetto del termine del 31.7.2014 per l'approvazione del Corrispettivo del Servizio di Ambito definitivo;
- (xii) nella logica del miglioramento delle prestazioni di servizio e con l'obiettivo di pervenire ad un sostanziale incremento delle raccolte differenziate e dei flussi di rifiuti destinati al concreto riciclo, si rende necessario provvedere: (i) alla introduzione di ogni modalità operativa ed organizzativa tesa al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate; (ii) al miglioramento delle prestazioni delle gestioni dei sistemi di valorizzazione, sia sotto un profilo gestionale, in termini di flussi concretamente destinati al riciclo, sia sotto un profilo economico, in termini di sostenibilità dei costi di gestione; (iii) al miglioramento della capacità di intercettare condizioni competitive nella valorizzazione economica dei flussi di rifiuti destinati a riciclo, operando sia in accordi con i consorzi di filiera che direttamente sul mercato del riciclo e comunque nella logica della concreta riduzione del differenziale ad oggi esistente tra costi di

trattamento per l'avvio a mercato delle raccolte differenziate e ricavi derivanti dalla loro valorizzazione economica; (iv) alla revisione degli strumenti di regolazione per la determinazione del Corrispettivo relativo alle valorizzazioni, al fine di incrementarne il carattere incentivante;

- (xiii) alla luce delle condotte attività di confronto circa l'applicazione dei criteri di gara al livello progettuale esecutivo 2014, le Parti hanno condiviso gli esiti della procedura di valorizzazione del PSE 2014;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ARTICOLO 1

Premesse

- 1.1 Le Premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, che, nella sua interezza, costituisce integrazione del Contratto di Affidamento e dell'Accordo Integrativo.

ARTICOLO 2

Definizione del Corrispettivo del Servizio di Ambito Definitivo 2014

- 2.1 Le Parti danno atto e riconoscono che il Corrispettivo del Servizio di Ambito Definitivo per l'anno 2014 risulta determinato come somma delle seguenti voci:
- i) Euro **100.920.868,00 IVA esclusa**, a titolo di valorizzazione condivisa del PSE 2014;
 - ii) Euro **101.431,00 IVA esclusa** a titolo di riconoscimento per i costi di passaggio di proprietà degli automezzi dai precedenti gestori, quale effetto di ammortamento costante su cinque anni di gestione del valore accertato dall'Autorità;
 - iii) Euro **95.869,00 IVA esclusa** a titolo di riconoscimento per i costi di subentro nelle infrastrutture di supporto ai servizi di raccolta di proprietà dei precedenti gestori, quale effetto degli oneri di ammortamenti aventi comunque valore variabile decrescente a partire dal valore definito per il 2014, come accertato dall'Autorità;
 - iv) Euro **44.974.648 IVA esclusa** a titolo di Corrispettivo Gestione Impianti dovuto ai Terzi Gestori Impianti e già determinato dall'Autorità con Deliberazione n. 9 del 16.05.2014, comprensivo anche del riconoscimento a preventivo dei costi riconosciuti per l'avvio a recupero di rifiuti verdi a soggetti di mercato a condizioni di vantaggio tariffario rispetto agli impianti di ATO Toscana Sud;
 - v) Euro _____ definiti quale _____ con Delibera Assembleare n° ____ del _____ in riferimento ai soli Comuni della Provincia di Grosseto;

- vi) il valore degli ulteriori servizi che venissero attivati nel corso dell'anno (comunque al netto del valore dei servizi disattivati);
- vii) nel rispetto ed in attuazione di quanto previsto all'art. 23.4 del Contratto di Servizio, un importo annuo - costante per il periodo 2014-2017 - valevole a titolo di accantonamento e da destinarsi ad uno specifico Fondo svalutazione dei crediti vantati verso i Comuni e le cui modalità di costituzione saranno definite di comune accordo. Le Parti riconoscono che detto importo è definito come l'1% (uno per cento) annuo del valore complessivo del Corrispettivo del Servizio di Ambito (al netto della voce di cui al presente punto) e che, al termine della gestione del Servizio di Ambito detto Fondo di svalutazione, se esistente e nei limiti della capienza residua del medesimo, tornerà nella disponibilità dei Comuni sotto forma di un abbattimento tariffario o secondo altre modalità indicate dall'Autorità.

2.2 Le Parti danno atto e riconoscono inoltre che per la determinazione dei crediti inesigibili si farà riferimento - ancorché non direttamente riferibile alla fattispecie in oggetto - quanto previsto nelle *"Linee guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle Tariffe"* (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Finanze) e che, conseguentemente, al fine di considerare inesigibile un credito, sarà necessario attivare le procedure volte ad accertare l'entità delle somme dovute ed ottenere il relativo titolo esecutivo, nonché attendere che sia trascorso un semestre dalla notificazione di tale titolo esecutivo senza il relativo pagamento. I crediti così divenuti inesigibili costituiranno un costo ulteriore da riconoscere nel Corrispettivo, nei limiti e solo per la parte non coperta dal Fondo svalutazione di cui al precedente art. 2.1, punto vi);

2.3 Sulla scorta delle precedenti Deliberazioni n. 2 del 14.2.2013 e n. 22 del 19.12.2013, l'Autorità - valutando quale patologia della concessione l'ipotesi di mancato pagamento del Servizio e, dunque, al fine di contenere il manifestarsi dei conseguenti effetti anche nei confronti dei Comuni virtuosi - dà atto che:

- in caso di presumibile svalutazione dei crediti verso i Comuni secondo le anzidette procedure, la stessa interverrà - anche anticipatamente rispetto alla certificazione dell'inesigibilità del credito - con azioni che, fermi restando i minimi di servizio garantiti, limitino l'erogazione del Servizio reso nel territorio del/dei Comune/i rispetto a cui si sta verificando la fattispecie di svalutazione;
- in ogni caso, interverrà - a livello di ripartizione tariffaria - in modo da evitare che i costi di cui al punto 2.2 vadano a gravare in modo indistinto sulle tariffe dei Comuni virtuosi.

2.4 Al valore complessivo di cui ai punti che precedono, le Parti danno atto e riconoscono che sono comunque da aggiungersi:

- A. Euro 606.876,00 IVA esclusa - sulla base della Deliberazione Assembleare n. 22 del 19.12.2013 e di quanto ivi stabilito - in riferimento al c.d. rischio interfaccia impianti per la Provincia di Grosseto. Le Parti danno atto

comunque che per il concreto riconoscimento di tale importo, dovrà essere in ogni caso verificata la fatturazione del Gestore Unico del Corrispettivo di Gestione Impianti.

- B.** Euro 424.188,37 IVA esclusa, riconosciuto in unica soluzione per l'anno 2014, quale valorizzazione degli esuberanti e dei maggiori oneri gestionali di cui all'art. 61.1 del Contratto di Affidamento, dovuti al passaggio al Gestore Unico dalle precedenti gestioni dei beni patrimoniali (con particolare riferimento al passaggio dei mezzi), tenuto comunque conto delle azioni di dismissione che il Gestore Unico dovrà effettuare al fine di ridurre il disallineamento tra concrete esigenze gestionali e parco automezzi ereditato dalle precedenti gestioni, così pervenendo nel 2015 ad un perfetto allineamento.

- 2.5** Le Parti - in considerazione della complessità della fase di avvio di gestione del Servizio, della sospensione degli investimenti disposta con l'Accordo Integrativo del 24.12.2013, della tempistica di redazione e approvazione del PSE 2014 nonché della necessità di approntare gli strumenti di regolazione - danno atto e riconoscono altresì che il primo anno che sarà preso quale riferimento ai fini della individuazione degli elementi di rettifica a consuntivo del Corrispettivo del Servizio di Ambito sarà l'anno 2015, fatta eccezione per la componente di costo del Corrispettivo Definitivo 2014 di cui al precedente punto 2.4, lett. A). I restanti dati consuntivi dell'anno 2014 verranno acquisiti solo a fini statistici.
- 2.6** Le Parti s'impegnano inoltre a completare, entro il [●], gli atti di regolazione della concessione, con particolare riferimento agli strumenti di verifica del rispetto del Contratto di Affidamento come dallo stesso disciplinati e previsti.

ARTICOLO 3

Effettivi pagamenti e determinazione della TARI

- 3.1** Al fine di contenere l'impatto finanziario sui Comuni durante la fase di avvio del Servizio, le Parti danno atto e riconoscono - ed il Gestore Unico, in particolare, accetta espressamente - che lo stesso Gestore Unico riscuoterà, in acconto, un Corrispettivo di valore inferiore rispetto a quello dovuto ai sensi dell'art. 2 che precede, secondo modalità progressive che condurranno ad un definitivo riallineamento solo a partire dal quinto anno di gestione. Conseguentemente - ai fini della determinazione dei Piani Economico Finanziari dei Comuni di cui alla L. 147/2013 e dunque al fine di determinare la TARI da applicarsi da parte di questi, negli anni 2014-2015-2016-2017 - i Comuni, complessivamente considerati, corrisponderanno al Gestore Unico, al netto della quota parte del Corrispettivo dovuto ai Terzi Gestori Impianti, i seguenti importi complessivi:
- Euro 98.000.000,00 € IVA esclusa nell'anno 2014;
 - Euro 99.000.000,00 € IVA esclusa nell'anno 2015;
 - Euro 100.000.000,00 € IVA esclusa nell'anno 2016;
 - Euro 102.000.000,00 € IVA esclusa nell'anno 2017.
- 3.2** I predetti importi sono definiti a parità di servizi attualmente contenuti nel PSE 2014. A tali importi saranno conseguentemente da aggiungersi, annualmente, oltre al valore dei Servizi Opzionali, anche gli effetti di corrispettivo dovuti a: (i) attivazione (ovvero

dismissione) di servizi rispetto al PSE 2014; (ii) modifiche dei PSE 2015, 2016 e 2017 rispetto al PSE 2014; (iii) concreta applicazione delle modifiche dei servizi operanti sulla scorta del Piano di Riorganizzazione dei Servizio ovvero del Piano Pluriennale di Affidamento; (iv) nuovi investimenti/servizi detratti gli effetti di disinvestimenti/dismissioni di servizi esistenti; (v) modifiche dei flussi dei rifiuti gestiti; (vi) aggiornamento inflattivo secondo i criteri di gara a partire dal 1.1.2016; (vii) quanto previsto al precedente punto 2.1 sub v); (viii) eventuali effetti a detrarre costituiti da somme di finanziamenti riconosciuti dalla Regione Toscana per il contenimento tariffario.

- 3.3 Le Parti danno atto e riconoscono - ed il Gestore Unico, in particolare, accetta espressamente - che la differenza tra quanto i Comuni avrebbero dovuto versare a titolo di Corrispettivo di Servizio di Ambito Definitivo per gli anni 2014-2017 ai sensi dell'art. 2 dell'art. 3.2 e quanto andranno effettivamente a corrispondere al Gestore Unico, sulla base del precedente punto 3.1, costituisce un credito vantato dal Gestore Unico che le Parti concordano di definire sin d'ora - nel rispetto della disciplina in tema di revisione prevista nel Contratto di Affidamento - in termini di prolungamento della originaria durata della concessione secondo modalità e termini che tengano in considerazione i criteri attualmente definiti dal D.Lgs. n. 158/1999.

ARTICOLO 4

Raccolte differenziate e recupero evasione

- 4.1 Le Parti concordano, inoltre, che - al fine di procedere nella direzione dell'incremento delle raccolte differenziate, con modalità anche di incentivazione economica verso il complesso di azioni che sarà definito nel Piano di Riorganizzazione dei Servizi - saranno effettuati interventi rivolti a:
- comprimere il livello di ricorso alle strutture di valorizzazione, operando secondo un principio di contenimento dei costi aggiuntivi di valorizzazione qualitativa ovvero trattamento dei flussi da raccolta differenziata per il loro concreto avvio a riciclo;
 - intercettare, già dall'anno 2015, condizioni di mercato per i flussi di rifiuti da destinarsi a riciclo sempre più competitive, con un effetto pertanto di innalzamento del livello di ricavo dalla vendita di tali frazioni sul mercato del riciclo, rispetto a quanto ereditato dalle precedenti gestioni e dunque rispetto al dato che ha costituito la base di riferimento per la determinazione del Corrispettivo 2014;
 - ridefinire gli strumenti di regolazione tariffaria in modo tale da incentivare gli investimenti necessari per il miglioramento qualitativo delle materie provenienti dalla raccolta differenziata e rendere così possibile l'intercettazione delle opportunità offerte dal mercato.
- 4.2 Le Parti concordano altresì che - in modo funzionale all'accertamento e recupero della evasione/elusione e, quindi, con l'intento di rendere la base imponibile sempre più adeguata e corrispondente alla fruizione del servizio - il Gestore Unico sottoporrà

all'Autorità un Piano contenente le attività già condotte a tale fine e le proposte operative ritenute necessarie e sulle quali l'Autorità esprimerà proprio parere.

ARTICOLO 5

Estensione del servizio ai Comuni della Provincia di Livorno

5.1 Le Parti danno atto e riconoscono che:

- con Delibera di Consiglio Regionale n. 59 del 11.06.2013 il perimetro territoriale dell'ATO Toscana Sud risulta esteso ai Comuni di Piombino, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Suvereto e Sassetta;
- conseguentemente, ad integrazione dell'art. 7 del Contratto di Servizio, l'Ambito Spaziale di affidamento del Servizio risulta esteso al territorio dei predetti Comuni;
- tuttavia, rispetto a quanto originariamente deciso dall'Autorità con Deliberazione n. 11 del 21.11.2013 – con cui si individuava il termine del 1.1.2015 quale momento del subentro del Gestore Unico alle preesistenti gestioni – il termine viene odiernamente differito al 30.6.2015.

5.2 In modo funzionale al passaggio gestionale di cui al punto che precede, l'Autorità si attiverà con le Amministrazioni Comunali coinvolte nonché con gli attuali gestori allo scopo di addivenire (i) alla puntuale definizione dei servizi passanti al nuovo gestore e (ii) alla definizione delle convenzioni con gli impianti di trattamento/smaltimento e recupero.

ARTICOLO 6

Ricorsi giurisdizionali incardinati presso TAR Toscana

6.1 Le Parti danno atto e riconoscono che con la sottoscrizione del presente Accordo, il Gestore Unico si impegna a rinunciare, secondo quanto proceduralmente previsto, al contenzioso già incardinato presso il TAR Toscana per l'annullamento della Deliberazione Assembleare dell'Autorità n. 8 del 16.5.2014 e di ogni altro atto annesso, presupposto o conseguente e, quindi, nello specifico ai ricorsi giurisdizionali RG. n. [●]/2014 e R.G. n. [●]/2014.

6.2 Il Gestore Unico si impegna, inoltre, a non citare in giudizio, intraprendere, sostenere, proseguire qualunque azione, lite, controversia, domanda, istanza, doglianza, causa eccezione o altro procedimento relativamente a quanto oggetto di presente Accordo.

ARTICOLO 7

Norma finale e Rinvio

7.1 Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, si rinvia a quanto già previsto nel Contratto di Affidamento come modificato e/o integrato dall'Accordo Integrativo.

7.2 In caso di conflitto tra le previsioni del presente Accordo e quelle del Contratto di Affidamento, come modificato e/o integrato dall'Accordo Integrativo, prevarranno le disposizioni del presente Accordo.